



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PROTEZIONE CIVILE

Comune di _____

Località _____

ESERCITAZIONE _____

DOCUMENTO DI IMPIANTO

OBIETTIVI

La realizzazione dell'esercitazione _____ si prefigge di:

- testare la rispondenza degli apparati locali di protezione civile in caso di evento (descrizione tipo di evento da simulare) e coinvolgente (popolazione – frazioni – comuni);
- verificare la rispondenza delle squadre di protezione civile di (comune di appartenenza), attivata a seguito dell'evento;
- si prevede inoltre la partecipazione dei gruppi specializzati (indicare gruppi)
- le comunicazioni in tra le stazioni e il COC ovvero la DRPC avverranno tramite (descrivere);
- ecc.

L'esercitazione inoltre potrà diffondere nella zona del Comune di (località) una migliore comprensione del rischio (indicare) al fine di attivare nella popolazione, in caso di evento reale, i comportamenti più idonei per affrontare correttamente l'emergenza, in quanto si ritiene che, in questo modo, i danni possono essere limitati al minimo possibile

L'esercitazione si colloca anche in un quadro di istruzione e formazione della squadra di protezione civile, permettendo ai nuovi volontari di effettuare verifiche puntuali sul campo.

Sarà possibile anche verificare l'interazione tra squadre di protezione civile diverse con la possibilità di scambio di idee esperienze e informazioni utili.

Relativamente alle comunicazioni si verificherà la flessibilità e la competenza raggiunta dalla squadra e la capacità della stessa di connettere le varie squadre di volontari e il centro operativo via radio con relativo scambio di informazioni utili sull'andamento dell'emergenza simulata;

Le fasi dell'esercitazione saranno le seguenti:

1. Propagazione allarme zona (indicare);
2. Attivazione squadre comunali locali e richiesta di attivazione squadre (indicare);
3. Attivazione Croce Rossa Italiana
4. Attivazione gruppi locali Associazione Nazionale Alpini
5. Raggiungimento del centro operativo dalle squadre specializzate e logistiche;
6. Approntamento campi tendopoli – sala mensa – attrezzature ecc.;
7. Allestimento COC;
8. Allestimento sala/e radio e gestione delle maglie (locale – intercomunale – COC-SOR);
9. Attivazione delle squadre e spedizione delle stesse sui luoghi operativi;
10. Inizio operazioni;
11. Gestione comunicazioni radio relative all'andamento dell'emergenza simulata;
12. Gestione dell'emergenza da COC in collegamento (eventuale) con SOR;
13. Gestione (eventuale) maglia estesa con utilizzo di radioamatori;
14. Chiusura delle operazioni e del COC, smontaggio tende e attrezzature e ritorno alle basi;

L'esercitazione è organizzata da:

- **Comune di:**
- Direzione Regionale della Protezione Civile - Sala Operativa Regionale

- Altri

LOCALIZZAZIONE

La località di installazione del campo base e delle operazioni sono situate:

- località 1 (descrivere)
- località 2 (descrivere)
- ecc.

SCENARIO DELL'ESERCITAZIONE

L'esercitazione simula un evento (descrivere) localizzato nell'area di (località). Si rende necessario intervenire installando il campo base, la tendopoli, e intervenire con squadre al fine di (descrizione degli interventi programmati)

Durante l'esercitazione la popolazione sarà interessata al fine di renderla consapevole del rischio presente sul territorio e dei possibili scenari, ma anche per diffondere i migliori comportamenti in caso di evento reale.

A tal fine saranno programmate delle serate informative preliminari tese a spiegare le motivazioni dell'esercitazione e il tipo di rischio presente sul territorio.

Sia le serate che l'esercitazione dovranno essere programmate in modo tale da comunicare il rischio nel miglior modo possibile affinché sia percepito in modo corretto senza creazione di inutile allarmismo bensì consapevolezza dello stesso.

Potrà inoltre essere verificate l'efficacia delle comunicazioni radio al fine della gestione via radio dell'intero evento.

FINALITA'

- Addestrare i gruppi comunali di protezione civile nonché i gruppi specializzati coinvolti.
- Informare la popolazione sul rischio atteso e sui comportamenti da seguire per mitigare le conseguenze di un'eventuale evento reale;
- Altro (descrivere)

STRUTTURE REGIONALI COINVOLTE

Regione Friuli Venezia Giulia – Sala Operativa Regionale (SOR);
Altro (descrivere)

GRUPPI E STRUTTURE COMUNALI COINVOLTE

Comune di (indicare)
Ufficio Tecnico comunale
Corpo di Polizia Municipale
Altro (indicare)

ALTRI ENTI COINVOLTI

Sezione ARI di Udine (modalità di partecipazione da definire)
Vigili del fuoco
Gruppi addestramento Cani da catastrofe

CRI
Associazione Nazionale Alpini
Polizia di Stato
Carabinieri
Altri enti (descrivere)

STRUTTURE LOGISTICHE NECESSARIE

Campo base localizzato a: (indicare)
Centro Operativo Comunale (località);
Tendopoli per soccorritori
Tenda per cucina / mensa
Tenda e area di intrattenimento bambini
Tenda per proiezioni e didattica
Installazioni ARI
Installazioni per il primo soccorso sanitario con ambulanze e Punto Medico Avanzato
Altre installazioni (indicare)

FUNZIONI DELLE STRUTTURE

Gruppo logistico

- Montaggio tendopoli – cucina – mensa
- Predisposizione altre strutture di accoglienza
- Supporto logistico

Gruppo cani da catastrofe

- Simulazione ricerca persone sepolte da macerie;

Gruppo antincendio boschivo

- Simulazione episodio con incendio di (indicare);

Gruppo comunicazioni (Radioamatori ARI-RE)

- Completerà i collegamenti necessari radio tra le stazioni di monitoraggio, il centro operativo locale e la SOR;

Altri enti: PS – CC

- Attività di supporto, perimetrazione centri virtualmente interdetti alla circolazione;

Altri enti: VVFF

- Simulazione episodio con incendio di (indicare);

BENEFICI ATTESI

I benefici attesi sono la migliore funzionalità dei gruppi comunali e specializzati coinvolti, un migliore interscambio di funzionalità, esperienze e competenze tra i volontari e i gruppi coinvolti e la migliore consapevolezza nella popolazione locale del rischio trattato.